3D6

DORIANA

Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,
GENOVA

Vol. II - N. 61 30 - VII - 1955

Delfa Guiglia

UNA NUOVA SPECIE DI *SCOLIA* DELL'ARMENIA

(*Hymenoptera: Scoliidae*)

Dell'Armenia, interessante regione a Sud Est del Mar Nero, caratterizzata da una struttura ad altipiani chiusi da alte montagne, si hanno, almeno per quanto riguarda gli Imenotteri, solo notizie scarse e frammentarie. Essa difatti, come le regioni limitrofe, è stata fino ad oggi in questo senso poco esplorata, nonostante l'indubbio interesse che presenta e le non poche sorprese che certamente deve serbare, sia per quanto riguarda la sistematica che la zoogeografia.

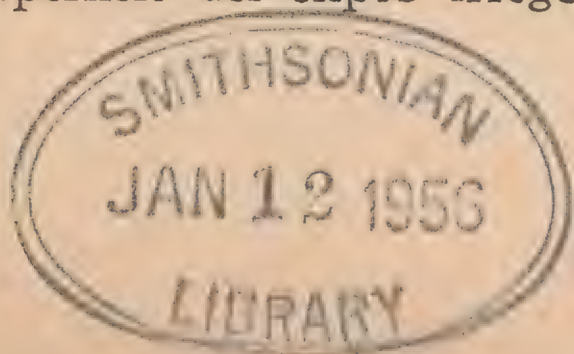
La specie che qui descrivo mi fu inviata in studio dal Prof. Fr. Kühlhorn (Zoologische Sammlungen des Bayerischen Staates, München) a cui rinnovo i miei più vivi ringraziamenti. Mi è grato pure esprimere la mia riconoscenza al Prof. J. G. Betrem (Deventer) che, con l'abituale cortesia, ha voluto comunicarmi il suo giudizio intorno alla specie in questione.

Scolia Kühlhorni n. sp.

♀. - Nera macchiata di giallo e ferrugineo. Sono gialle le seguenti parti: una grande macchia che dal seno oculare si estende alla metà posteriore del margine interno delle orbite, una larga fascia sul vertice che si prolunga fino circa alla metà del margine esterno delle orbite, due fascie, un poco strozzate nel mezzo, sul II e III urotergite. Sono ferruginee le seguenti parti: la metà basale delle mandibole (questa è un poco infoscata), le antenne, gran parte degli urosterniti e le zampe. Sfumature ferruginee mal definite si osservano inoltre sulla metà anteriore del clipeo, nell'insenatura oculare, al margine posteriore del I urotergite e sul II e III urotergite in corrispondenza dei disegni gialli.

Le ali sono bicolori: gialle ferruginee fino oltre la cellula radiale, brune a riflessi violacei nella zona apicale.

Capo lucido con fessura frontale e solco al di là degli ocelli posteriori bene evidente. Superficie del clipeo irregolarmente rugosa, spa-


SMITHSONIAN
JAN 12 1956
LIBRARY

zio frontale (1) con pochi punti grossolani e profondi, fronte con rari punti sparsi di dimensioni varie: a punti grandi profondamente impressi si alternano punti piuttosto piccoli. Vertice privo di punteggiatura.

Torace lucido: pronoto con punti assai grossolani e profondi ai lati, notevolmente più fini e più regolari sulla rimanente superficie, in corrispondenza della linea mediana e presso il margine posteriore la punteggiatura è nulla o quasi. Mesonoto a punti densi presso il margine anteriore, visibilmente più radi e grossolani verso la metà posteriore, nel mezzo si osserva una larga zona priva di punteggiatura. Scutello lucido con una serie di punti profondi al margine anteriore e con qualche grosso punto sparso. Postscutello con zona mediana lucida, ai lati della quale si osservano punti grossolani e profondi. Epinoto ad area orizzontale mediana densamente e profondamente punteggiata, eccettuato un ristretto spazio lucido nel mezzo. Area orizzontale laterale non uniformemente punteggiata: nella zona prossimale all'area orizzontale mediana la punteggiatura è piuttosto grossolana con spazi lucidi fra punto e punto, nella rimanente superficie questa è notevolmente più fitta e più fina.

Addome lucido: urotergite I senza tubercolo e a superficie con radi punti sparsi irregolarmente distribuiti e di dimensioni varie (a punti piuttosto piccoli si alternano punti assai grossolani), solo presso il margine posteriore sono più fini, più fitti e più regolari. Urotergite II a punti abbastanza grossolani, più uniformemente distribuiti e più numerosi che sul I urotergite, al margine posteriore sono più piccoli e più densi. Urotergite III con punteggiatura simile a quella del II urotergite, solo lievemente più fina e un poco meno densa al margine posteriore. Gli urosterniti sono lucidi con punti in massima parte grossolani e profondi.

Pubescenza rossa ferruginea, abbondantemente distribuita su tutto il corpo; sull'addome è lunga, posteriormente diretta ed addensata in particolar modo sui segmenti apicali, gli urosterniti, specialmente gli ultimi, presentano una lunga e regolare frangia di peli.

Lungh.: 14 mm.

♂ ignoto.

Patria: Eriwan (Armenia), 1898. Olotipo in: Zoologische Sammlungen des Bayerischen Staates, München.

---

(1) La terminologia usata nella presente descrizione corrisponde in parte a quella di Betrem (1935).

Dedico questa specie al Prof. Fr. Kühlhorn (München) che, a più riprese, mi ha inviato importante materiale di località diverse.

Per la struttura dello spazio frontale e della fronte, oltre che per la punteggiatura dell'area orizzontale mediana dell'epinoto, credo avvicinare questa specie all'*interstincta* Klug e, riportandomi alla tabella di Betrem (1935, pag. 6), porla nella posizione che segue:

1. Urotergite I con tubercolo mediano. Epinoto ad area orizzontale mediana non densamente punteggiata, sempre con intervalli fra punto e punto . . . . . . Sottogruppo della *Sc. erythrocephala*

— Urotergite I senza tubercolo mediano. Epinoto ad area orizzontale mediana densamente punteggiata, senza intervalli fra punto e punto, tutto al più con ristretto spazio lucido al centro 2

2. Epinoto ad area orizzontale laterale con punteggiatura uniforme, densa e fina. Zampe nere. Antenne con lo scapo nero. Urosterniti completamente neri. Urotergiti senza traccie di colore ferrugineo. Pubescenza nera. Disegni del corpo giallo-bruni . . . . . *interstincta* Klug

— Epinoto ad area orizzontale laterale con punteggiatura non uniforme: in parte densa e fina, in parte piuttosto grossolana con spazi lucidi fra punto e punto. Zampe ferruginee. Antenne intieramente ferruginee. Urosterniti in gran parte ferruginei. Urotergiti con traccie di colore ferrugineo. Pubescenza rossa ferruginea. Disegni del corpo gialli *Kühlhorni* n. sp.

Inoltre il solco frontale al di là degli ocelli posteriori è nella *Kühlhorni* più esteso e più marcato rispetto all'*interstincta* ed il mesonoto, a superficie spiccatamente lucida, presenta una punteggiatura un poco più grossolana, il che si osserva pure sul postscutello e sul I urotergite. Prescindendo dalla colorazione, il carattere differenziale più evidente fra le due specie è dato però dalla punteggiatura dell'area orizzontale laterale dell'epinoto che nell'*interstincta* è simile a quella dell'area orizzontale mediana mentre nella *Kühlhorni* è in gran parte visibilmente più grossolana e più rada.

Sarebbe interessante conoscere il ♂ di questa nuova specie per avere, anche dalla struttura dell'aedeagus, la conferma della sua affinità con l'*interstincta*. Accade talora che specie, apparentemente vicine, presentino differenze così sostanziali nell'apparato copulatore da essere collocate in gruppi fra di loro nettamente distinti, così come succede per la *hirta* Schrk., designata come tipo di una nuova sezione per la caratteristica forma dell'aedeagus oltre che per le antenne clavate del ♂ (Guiglia e Capra, 1934, pag. 115).

LAVORI CITATI

BETREM J. G. - 1935. - Beiträge zur Kenntnis der paläarktischen Arten des Genus *Scolia*. - Tijdschr. voor Entom., 78, pp. 1-78.

GUIGLIA D. e CAPRA F. - 1934. - Revisione delle forme italiane del sottogenere *Scolia*. - Boll. Soc. Entom. Ital., LXVI, pp. 112-124.